

Sommario 4/2025

Editoriale

3

Approfondimenti dottrinali

Accertamento	- Accertamento sintetico e squilibrio probatorio inaccettabile 	4
Riscossione	- Riscossione dei tributi e profili organizzativi	10

Pratica professionale e contenzioso

Difesa penale	- Sequestro come duplicazione sanzionatoria 	15
Ricorso e contenzioso tributario	- Profili del difetto di giurisdizione nel contenzioso tributario: un approccio in termini pragmatici 	19

Imposte e tasse

Iva	- Divieto di fatturazione elettronica per gli operatori sanitari esteso al 2025	24
Imposte sui redditi	- Rivalutazioni di terreni e importanza della perizia	28
Accise	- Le nuove prospettive della tassazione delle sigarette elettroniche	31

Fiscalità internazionale

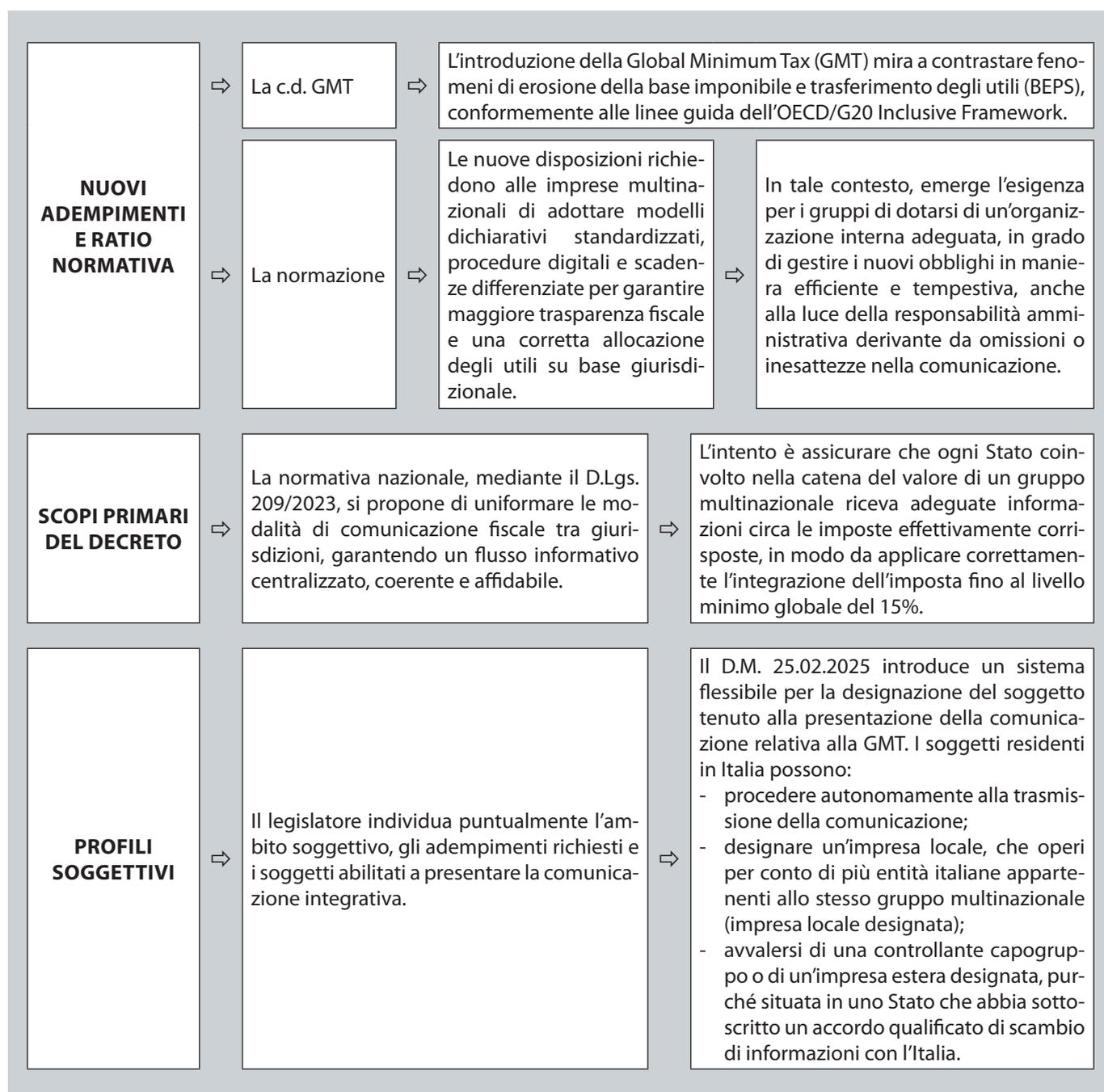
Tassazione di gruppo	- Global Minimum Tax: impresa dichiarante e obblighi di notifica	35
-----------------------------	--	----

Rubrica

Casi questioni e soluzioni	- Correzione e rettifica degli errori contabili: profili pratici e strategie di difesa tributaria	38
-----------------------------------	---	----

GLOBAL MINIMUM TAX: IMPRESA DICHIARANTE E OBBLIGHI DI NOTIFICA

Il meccanismo della Global Minimum Tax, introdotto in Italia dal D.Lgs. 209/2023 in recepimento della Direttiva (UE) 2022/2523, attestandosi in linea con l'approccio OCSE, tende a garantire che i grandi gruppi multinazionali e i gruppi nazionali di ampia dimensione scontino un livello minimo di imposizione in tutti i Paesi in cui si ritrovano ad operare. Le recenti disposizioni, in particolare il decreto ministeriale 25.02.2025, e il relativo documento di sintesi sugli obblighi di notifica, definiscono i passaggi da seguire per l'individuazione dell'impresa dichiarante e gestire correttamente la comunicazione rilevante all'Agenzia delle Entrate, nonché i casi di designazione di un'altra entità (localizzata in Italia o all'estero) che presenti la comunicazione per conto dei soggetti obbligati. L'obiettivo è uniformare procedure e scadenze, evitando sovrapposizioni o carenze informative verso l'Amministrazione finanziaria. Ma andiamo ad esaminare gli aspetti pratici di rilievo, funzionali ad evitare irregolarità ed eventuali contestazioni.



APPROFONDIMENTI

I NUOVI ADEMPIMENTI: RATIO NORMATIVA

Le nuove disposizioni in materia di Global Minimum Tax (GMT) e gli obblighi di notifica dell'impresa dichiarante evidenziano la crescente necessità di chiarezza e trasparenza fiscale a livello internazionale. L'adozione di modelli standardizzati, procedure digitali e scadenze differenziate aderisce perfettamente a tali esigenze, sebbene imponga un'adeguata organizzazione interna al gruppo.

LA DESIGNAZIONE DEL DICHIARANTE

La corretta designazione dell'impresa dichiarante (che può essere una locale designata, la controllante capogruppo o un'impresa estera in Stato con accordo di scambio) è l'elemento chiave per semplificare gli adempimenti.

IL RISPETTO DELLE PRESCRIZIONI

L'attenzione alle tempistiche, alla completezza dei dati e alle possibili rettifiche è cruciale per evitare sanzioni, anche se il regime prevede un iniziale periodo di alleggerimento.

GLI SCOPI PRIMARI DEL DECRETO

L'obiettivo del Governo è quello di semplificare e uniformare il sistema di comunicazione fiscale tra le diverse giurisdizioni interessate dalla GMT, favorendo un flusso informativo completo, tempestivo e affidabile che garantisca un'appropriata imposizione dei gruppi multinazionali.

Lo scopo è avere un flusso informativo centralizzato e affidabile sulle imposte dovute da ciascun gruppo in base alle regole di tassazione minima, così da permettere lo scambio di dati tra le diverse giurisdizioni e garantire la corretta applicazione della Global Minimum Tax.

IL RICHIAMO AL DECRETO 209/2023

Il D.Lgs. 209/2023 pone le basi del nuovo regime di tassazione minima globale, stabilendo chi rientra nell'ambito applicativo, quali sono gli obblighi di comunicazione e in che modo i soggetti residenti possono adempiere in maniera semplificata.

LE NORME DI RIFERIMENTO

L'art. 9, c. 3 D.Lgs. 209/2023: demanda a un decreto MEF (ora D.M. 25.02.2025) la definizione delle regole attuative, tenendo conto dei chiarimenti OCSE.

L'art. 51 D.Lgs. 209/2023, stabilisce gli obblighi informativi per le imprese, comprese le ipotesi in cui una controllante capogruppo o un'impresa "designata" in un altro Stato possa presentare la comunicazione in luogo dei soggetti residenti.

INDIVIDUAZIONE DELL'IMPRESA DICHIARANTE

Il D.M. 25.02.2025 introduce la possibilità, per ciascun soggetto residente in Italia tenuto all'obbligo di comunicazione, di non procedere autonomamente ma di seguire le seguenti procedure operative:

- designare un'impresa locale (c.d. "impresa locale designata") in Italia, che presenti la comunicazione integrativa per conto di più soggetti del gruppo;
- appoggiarsi alla controllante capogruppo o a una impresa designata estera, purché lo Stato estero abbia un accordo qualificato di scambio di informazioni con l'Italia.

MODALITÀ OPERATIVE

Per rendere effettiva tale scelta, i soggetti interessati devono inviare un apposito modello di notifica all'Agenzia delle Entrate, contenente:

- l'indicazione del gruppo multinazionale (o nazionale di grandi dimensioni) di riferimento;
- i dati identificativi del soggetto interessato e della persona di contatto;
- le generalità della controllante capogruppo, se rilevante;
- i riferimenti dell'impresa designata o dell'impresa locale designata;
- l'indicazione del periodo di riferimento della comunicazione.

CONTENUTO DELLE NOTIFICHE

La notifica deve includere i dati essenziali per l'identificazione del gruppo multinazionale, della persona di contatto e delle imprese coinvolte (capogruppo, designata, locale designata), oltre al periodo di riferimento.

ASPETTI PRATICI: MODELLI, SCADENZE E MODALITÀ DI TRASMISSIONE

MODELLO DI NOTIFICA STANDARDIZZATO

Un provvedimento del Direttore dell'Agenzia delle Entrate definirà i tracciati e le specifiche tecniche (ai sensi dell'art. 14 D.M. 25.02.2025). L'utilizzo di un modello standard consente uniformità e semplifica gli adempimenti nei casi di gruppi operanti in più Paesi.

NOTA OPERATIVA

Al momento, il modello di notifica standardizzato per l'obbligo di comunicazione nell'ambito della Global Minimum Tax (GMT) non è ancora stato pubblicato ufficialmente dall'Agenzia delle Entrate, ma il D.M. 25.02.2025 prevede che venga adottato tramite un successivo provvedimento del Direttore dell'Agenzia delle Entrate.

TERMINI DI INVIO

In linea generale, il modello di notifica va trasmesso entro il quindicesimo mese successivo all'ultimo giorno dell'esercizio oggetto della comunicazione rilevante.

Per l'esercizio transitorio indicato all'art. 54 D.Lgs. 209/2023, è previsto un termine più ampio (18 mesi).

DURATA DELL'EFFICACIA

Non è un obbligo annuale: la notifica mantiene validità per più esercizi, a meno che non vi siano revoche o modifiche (es. cambio dell'impresa designata, variazioni di dati rilevanti). In caso di variazioni, occorre trasmettere un nuovo modello che sostituisce il precedente.

TEMPISTICHE E MODALITÀ

Il modello di notifica va inviato entro il quindicesimo mese successivo alla chiusura dell'esercizio oggetto di comunicazione rilevante, oppure entro diciotto mesi nel periodo transitorio iniziale previsto dalla normativa. Non è prevista una presentazione annuale obbligatoria, ma solo in caso di variazioni delle informazioni precedentemente trasmesse.

CRITICITÀ OPERATIVE E CAUTELE PER EVITARE CONTESTAZIONI

La gestione delle notifiche da operare implica l'adozione di alcune cautele pratiche essenziali per prevenire contestazioni da parte dell'Amministrazione finanziaria.

Nella prassi applicativa si evidenzia come una gestione corretta degli adempimenti, non solo consente di evitare pesanti sanzioni amministrative, ma rafforza anche la compliance interna, minimizzando il rischio di problematiche fiscali.

FORMALIZZAZIONE CHIARA E DOCUMENTATA DELLE DECISIONI

Innanzitutto, è indispensabile individuare con precisione e chiarezza l'impresa incaricata della notifica, predisponendo attentamente gli atti a tal uopo utili, come -ad esempio- verbali del consiglio di amministrazione, o delibere che documentino inequivocabilmente tale opzione.

Non conviene in tal caso affidarsi a comunicazioni informali, o scambi mail/corrispondenza "non ufficializzati", in quanto tali modalità potrebbero generare incomprensioni o contestazioni circa la validità giuridica della decisione assunta.

PRECISIONE E CONTROLLO NELLA COMPILAZIONE DEL MODELLO DI NOTIFICA

Un aspetto critico è rappresentato dalla corretta compila-

zione del modello standard predisposto dall'Agenzia delle Entrate. Occorre, infatti, garantire la massima precisione, completezza e coerenza dei dati inseriti. Questo obiettivo può essere efficacemente raggiunto attraverso procedure interne di revisione dei dati affidate a professionisti specializzati nella fiscalità internazionale e nella compliance societaria. Un'attenta verifica preventiva aiuta a ridurre significativamente la probabilità di errori che potrebbero comportare pesanti sanzioni amministrative e successive contestazioni fiscali.

MONITORAGGIO CONTINUO DELLE CONDIZIONI DI VALIDITÀ

È fondamentale attivare un sistema di monitoraggio periodico che verifichi costantemente la validità degli accordi internazionali con i Paesi esteri. Infatti, l'esistenza di tali accordi è condizione necessaria per poter legittimamente affidare a un soggetto estero la comunicazione.

In questo contesto, pertanto, è consigliabile istituire un sistema di monitoraggio e aggiornamento periodico (si consiglia con cadenza almeno annuale) che consenta di cogliere tempestivamente eventuali modifiche o cessazioni degli accordi internazionali, evitando così di incorrere in violazioni e conseguenti sanzioni amministrative.

Particolare attenzione, inoltre, deve essere posta alle eventuali variazioni di dati già comunicati. Un errore frequente, infatti, è quello di sottovalutare l'importanza di tempestive comunicazioni integrative o sostitutive. È opportuno stabilire procedure interne specifiche che definiscano chiaramente responsabilità e tempistiche in caso di modifiche societarie o variazioni dei dati, riducendo al minimo il rischio di omissioni e incoerenze.

Infine, è di primaria importanza selezionare con cura la persona di contatto, ossia la figura che risponderà in modo tempestivo e chiaro a eventuali richieste dell'Amministrazione finanziaria. Non basta indicare un nominativo a caso: occorre individuare un professionista disponibile, reperibile e dotato di sufficienti competenze tecniche, così da gestire agevolmente dubbi o chiarimenti.

Se si mettono in pratica queste accortezze, si riduce in modo significativo la probabilità di contestazioni o ritardi, rafforzando al tempo stesso i rapporti con le autorità fiscali. Gestire gli obblighi di notifica in maniera precisa non deve essere percepito come un mero onere amministrativo, bensì come un'opportunità per strutturare processi di compliance efficaci. In tal modo, l'azienda tutela se stessa da potenziali rischi, sanzioni e inconvenienti, promuovendo un clima di trasparenza e affidabilità verso l'esterno.